



PROGETTO NAZIONALE

**SOSTEGNO ALLO SVILUPPO
DELL'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI**

**Progetto interregionale
per Friuli Venezia Giulia e Veneto**

giugno 2005

Progetto interregionale per Friuli Venezia Giulia e Veneto

Non è possibile insegnare agli altri nulla. Si può solo aiutarli a scoprire da soli. (G. Galilei)
“Non è possibile insegnare, ma solo *facilitare* l'apprendimento; si apprende solo ciò che viene percepito rilevante per la propria crescita, all'interno di un ambiente in cui vige un clima di fiducia e di ridotta minaccia per il sé”. (C. Rogers cit. da A. Fata)

Premessa

Una “società della conoscenza” che intende diventare “la più competitiva e la più dinamica del mondo, capace di una crescita economica durevole, accompagnata da un miglioramento quantitativo e qualitativo dell'occupazione e da una maggiore coesione sociale”, deve “creare una cultura dell'apprendimento” attraverso la realizzazione di uno “spazio dell'apprendimento permanente” e “facilitando l'accesso alle opportunità di apprendimento” per tutti.

I Consigli europei di Lisbona (nel 2000) e Stoccolma (nel 2001) hanno insistito sull'importanza dell'acquisizione delle competenze di base (e cioè delle capacità fondamentali quali lettura, scrittura, calcolo, capacità di “apprendere ad apprendere”, e delle nuove competenze come le competenze in materia di tecnologia dell'informazione, lingue straniere, cultura tecnologica, spirito d'impresa, competenze sociali) “mediante politiche adeguate in materia di apprendimento permanente”. In particolare “gli adulti che hanno lasciato la scuola con lacune persistenti a livello di lettura, scrittura e calcolo, dovrebbero essere incoraggiati a partecipare ad iniziative di apprendimento compensativo”, le scuole, le

istituzioni di istruzione degli adulti e di istruzione superiore, le organizzazioni della gioventù, le imprese dovrebbero essere tutte aiutate a diventare luoghi di apprendimento permanente (cfr. *Realizzare uno spazio europeo dell'apprendimento permanente*, Comunicazione della Commissione delle Comunità Europee, Bruxelles 2001, COM(2001) 678 finale, *passim*).

L'Italia opera da tempo nel campo dell'educazione degli adulti e dell'educazione permanente con l'istituzione di Centri Territoriali Permanenti (poi CTP), Centri per la formazione professionale e corsi serali di istruzione in particolare presso Istituti Secondari di secondo grado Professionali e Tecnici. Recenti indagini sulle attività di tali soggetti hanno evidenziato come i CTP si sono gradualmente allontanati dall'erogazione di corsi finalizzati al raggiungimento di un titolo di studio o alla certificazione di competenze, mentre i corsi serali presso Istituti secondari soffrono di discontinuità nelle frequenze e di un'alta percentuale di abbandoni per la difficoltà e la fatica oggettive di frequentare dopo il lavoro un corso quinquennale. Il problema quindi rimane quello del recupero dei giovani adulti e degli adulti usciti dal sistema di istruzione e formazione privi di un diploma, proprio quando l'evolversi della struttura delle professioni e del lavoro chiede maggiori e migliori conoscenze e competenze (cfr. dati ISTAT e dati MIUR).

Il Progetto di "Sostegno allo sviluppo dell'istruzione degli adulti" si inserisce nel contesto della globale riforma della scuola italiana per raccordare istruzione, formazione, lavoro con l'utilizzo di modalità flessibili ed innovative che rispondano alle mutate esigenze sociali e consentano al maggior numero possibile di persone di conseguire una qualifica o un diploma.

Nella elaborazione del progetto interregionale che segue, si fa pertanto riferimento

- per quanto riguarda la **normativa**- alle disposizioni italiane ed europee in tema di formazione ed istruzione in generale e per gli adulti;

- per quanto riguarda **metodologie e strumenti formativi**- alla più recente letteratura su Europa della conoscenza, educazione degli adulti, nuovi curricula, cooperative learning, circoli di studio, formazione a distanza, ricerca azione, ricerca azione on line

Destinatari

Si considerano destinatari del progetto i seguenti soggetti:

- Dirigenti Scolastici delle Scuole ospitanti i CTP e delle Scuole Secondarie di secondo grado con corsi serali;
- Tutor / Coordinatori dei Laboratori di ricerca – azione scelti preferibilmente tra gli insegnanti delle scuole coinvolte;
- Gli insegnanti di CTP e corsi serali.

Finalità

Il Progetto interregionale ripropone le finalità del progetto nazionale:

- aumentare la qualità e l'efficacia dei sistemi di Istruzione e Formazione, a partire dalla formazione degli insegnanti,
- facilitare l'accesso di tutti al sistema di Istruzione e Formazione nel quadro dell'apprendimento permanente,
- aprire al mondo esterno il sistema di Istruzione Formazione, promuovendo forme di partenariato,
- sviluppare l'Educazione degli Adulti con il potenziamento delle abilità di base e l'acquisizione di un più alto livello di istruzione da parte del maggior numero di persone.

In particolare il Progetto interregionale Friuli V.G. / Veneto intende:

- sostenere lo sviluppo dell'istruzione degli adulti certificando competenze informali / non formali e creando nuove modalità di insegnamento per far conseguire al maggior numero di soggetti possibili la qualifica o il diploma di scuola secondaria di secondo grado.

Obiettivi per i diversi soggetti coinvolti

Il Progetto prevede il coinvolgimento di diversi soggetti per ciascuno dei quali si propongono alcuni obiettivi:

per i Dirigenti Scolastici:

individuare modalità innovative e flessibili per l'organizzazione e la realizzazione di corsi per adulti finalizzati all'acquisizione di un titolo di studio anche attraverso accordi di rete scuole/CTP,

individuare modalità e strumenti per il riconoscimento dei crediti formativi e per la certificazione delle competenze degli adulti maturate in percorsi di formazione non formale ed informale,

- individuare modalità di negoziazione con soggetti pubblici, privati e sociali per il riconoscimento delle competenze acquisite;

per i Tutor/Coordinatori dei Laboratori di ricerca-azione:

- acquisire competenze nella gestione di laboratori di ricerca-azione anche a distanza;

per gli Insegnanti:

progettare curricula flessibili e personalizzati per gli adulti anche attraverso accordi di rete scuole/CTP,

progettare unità di apprendimento/formazione, moduli per adulti secondo modalità in presenza,

progettare unità di apprendimento/formazione, moduli per adulti secondo modalità e-learning,

acquisire metodologie e strategie per l'insegnamento degli adulti in presenza e a distanza,

- acquisire competenze per la gestione di gruppi eterogenei;

per gli USR:

supportare modalità innovative attuate nei corsi per adulti offerti dal sistema scolastico della regione e favorire l' integrazione scuole-CTP, per il conseguimento di un diploma;

per gli IRRE:

individuare modalità di ricerca integrata tra più soggetti (IRRE, USR, Università ,Scuole, CTP),

mettere a punto modalità di lavoro interistituzionale e creare sinergie tra i diversi soggetti coinvolti per mettere a punto strategie innovative a favore dei CTP e delle scuole,

- tenere la regia regionale.

Azioni / Attività / Contenuti

Si prevedono le Attività che seguono, di ciascuna delle quali si ipotizzano alcune modalità di realizzazione e contenuti:

1) Informazione

rivolta ai Dirigenti Scolastici e agli Insegnanti di CTP e Corsi serali	Seminario di sensibilizzazione interregionale-regionale con esperti, realizzato in mezza giornata, anche per raccogliere le adesioni al progetto.	<ul style="list-style-type: none">- Aspetti normativi europei ed italiani,- Aspetti organizzativi e didattici in tema di educazione degli adulti (curricoli flessibili e personalizzati, certificazioni delle competenze e crediti).
---	---	---

2) Formazione

dei Tutor / Coordinatori dei Laboratori di ricerca-azione	Seminario iniziale e intermedio con esperti, a carattere regionale, in totale 2 giorni.	<ul style="list-style-type: none">- Metodologia della ricerca-azione,- Metodi e strumenti per la gestione e il coordinamento di Laboratori di ricerca-azione anche on line.
---	---	--

3) Laboratori di ricerca-azione

Organizzazione e attivazione dei Laboratori	Gruppi territoriali di Insegnanti e/o Dirigenti, sulla base delle adesioni ma preferibilmente a livello provinciale/ interprov., con un max di 15 partecipanti, gestiti in presenza e a distanza. Si ipotizzano per il Veneto n. 9 Laboratori e per il Friuli V G n. 5 Laboratori di cui 1 per le scuole con lingua d'insegnamento slovena.	-Riflessione ed individuazione di linee guida per la realizzazione di curricoli flessibili e personalizzati, -Individuazione di linee guida per la gestione di gruppi eterogenei in presenza e on line, -Produzione di materiali didattici anche digitali.
---	---	--

4) Coordinamento

dei Tutor / Coordinatori dei Laboratori a cura dell'IRRE di riferimento	Incontri periodici bimensili in presenza e coordinamento a distanza	Verifica in itinere dell'andamento dei Laboratori per l'eventuale soluzione di problemi.
---	---	--

5) Coordinamento interregionale e nazionale

dei referenti IRRE eUSR	Incontri periodici	Ricerca e sviluppo del progetto.
-------------------------	--------------------	----------------------------------

6) Monitoraggio

delle attività di Laboratorio	Raccolta dati da parte dei Tutor/Coordinatori e da parte dell'IRRE	Analisi della "tenuta" del progetto e dei risultati.
-------------------------------	--	--

7) Pubblicizzazione

Presentazione e diffusione dei risultati	Seminario interregionale / regionale di una giornata.	- Presentazione del contesto, - Confronto di esperienze.
--	---	---

Metodi / strumenti

Il progetto verrà sviluppato attraverso

- Formazione laboratoriale con momenti in presenza e tutoraggio a distanza;
- Ricerca azione anche on line (se vi è disponibilità degli strumenti tecnici);
- Elearning con forum e chat line (se vi è disponibilità degli strumenti tecnici).

Luoghi / tempi previsti

Le azioni si realizzeranno con la collaborazione delle scuole dotate delle necessarie strumentazioni.

I tempi previsti sono compresi tra settembre 2005 e giugno 2006.

Procedura

La procedura è sintetizzata nello schema che segue:

settembre 2005	fase di informazione
settembre – ottobre 2005	fase di formazione
ottobre 2005-maggio 2006	attivazione Laboratori
giugno 2006	pubblicizzazione

Si svilupperanno in parallelo a ciascuna fase

coordinamento interregionale	coordinamento regionale
coordinamento tutor	
monitoraggio	

Risorse previste

Il Progetto verrà realizzato sulla base del Protocollo d'intesa stipulato fra IRRE / USR: in particolare gli USR metteranno a disposizione del gruppo regionale tutte le informazioni disponibili riguardanti le scuole che hanno attivato corsi per adulti/serali, e la dispersione scolastica; gli IRRE terranno la "regia" regionale .

E' prevista la collaborazione di INDIRE ed eventualmente di INVALSI.

Potrà essere attivata la collaborazione con le università nell'ottica di un sistema integrato regionale-interregionale per la formazione permanente.

E' prevista la partecipazione di esperti esterni su particolari problematiche, per garantire la qualità dei contenuti e delle metodologie.

In ogni caso saranno utilizzate preferibilmente competenze presenti sul territorio.